

I progetti conclusi e quelli in corso

Dal 2021, la Regione Emilia-Romagna è coordinatrice delle attività di cooperazione internazionale nell'ambito della Commissione Affari europei e internazionali della Conferenza Stato-Regioni. Un ruolo che può contribuire alla definizione di orientamenti per lo sviluppo di linee guida e politiche comuni e alla progettazione istituzionale, attraverso il partenariato strategico e la condivisione di *best practice* con altre Regioni italiane.

I progetti finanziati dalla Regione (307) dal 2018 al 2023 riguardano: Bielorussia (8), Bosnia-Erzegovina (1), Brasile (2), Burkina Faso (10), Burundi (13), Camerun (17), Campi profughi Saharawi (23), Costa d'Avorio (5), Etiopia (23), Italia (42), Kenya (21), Marocco (8), Mozambico (29), Myanmar (6), Niger (1), Senegal (26), Siria (1), Somalia (1), Territori dell'Autonomia Palestinese e Striscia di Gaza (23), Tunisia (17), a cui si aggiungono quelli finanziati da cittadini, associazioni e imprese per l'Ucraina (30).

La **gestione digitale dei progetti** di cooperazione internazionale, avviata nel 2018 è stata fondamentale per la facilitazione delle pratiche e la rendicontazione. Grazie alla digitalizzazione, il Servizio regionale ha messo online sul portale della Regione Emilia-Romagna una [banca dati](#) sui progetti finanziati, accessibile a tutti. Lo sviluppo e la manutenzione della banca dati è diretta conseguenza del Documento triennale di indirizzo e delle priorità, con particolare attenzione al **potenziamento della comunicazione rivolta ai cittadini**.

Il monitoraggio presentato oggi evidenzia in particolare un'intensa attività di cooperazione internazionale, con **164** progetti che si sono conclusi nel periodo 2018-2021, localizzati in **20 Paesi**, per un budget complessivo di **5 milioni e 832.540 euro**.

La maggior parte delle iniziative finanziate sono progetti ordinari (146), assegnati attraverso un bando annuale. A questi si aggiungono i progetti di emergenza (12) e i progetti strategici (6) approvati a seconda della congiuntura politico-istituzionale e delle opportunità di finanziamento.

I contributi stanziati riguardano 4 macroaree geografiche: **l'area di Vicinato**, che è stata oggetto di significativi investimenti (54 progetti), abbracciando Paesi delle aree **Mediterranea, Mediorientale, Orientale e Caucasica**, con oltre **2 milioni di finanziamenti**, così come **l'Africa Sub-sahariana** (92 progetti) per **3,2 milioni di euro**, dove si concentrano i principali investimenti (**73%**) degli sforzi di cooperazione internazionale. I minori importi stanziati a favore di **America Latina** (80mila euro) e **Asia centro meridionale** (oltre 77mila) si giustificano con l'impegno a sostegno di un solo Paese nei due continenti, rispettivamente per progetti strategici e di emergenza. In **Brasile**, in particolare, la cooperazione evolve verso un modello di partenariato nel campo della formazione professionale e dello sviluppo imprenditoriale, con la realizzazione di un solo progetto strategico coordinato dalla stessa Regione. In **Myanmar**, invece, la crisi umanitaria e alimentare che ha messo a serio rischio la sopravvivenza di interi gruppi etnici, che ha spinto la Regione a sostenere tre interventi di emergenza.

Tra i progetti attualmente in corso l'Emilia-Romagna è capofila del progetto **Reduc**, finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, con altre sei regioni (Piemonte, Marche, Lazio, Liguria, Sardegna, Calabria) di educazione alla cittadinanza globale, con il quale si rivolge ai cittadini per sviluppare una cultura di futuro sostenibile. A livello europeo, l'ultimo progetto coordinato dalla Regione è **Shaping Fair Cities**, per implementare la strategia sostenibile sul nostro territorio con il coinvolgimento dei Comuni nel ragionamento complessivo sull'Agenda "2030" e su come le amministrazioni possono declinare i suoi obiettivi in azioni concrete.

La Regione continua, infine, a incrementare le relazioni internazionali, sostanziali per creare legami di partenariato per collaborazioni e sinergie con i paesi esteri sui vari settori, in un'ottica sempre più di reciprocità.